

PROGETTO Partono i tavoli tematici per delineare gli usi futuri in modo da far vivere gli spazi. I lavori termineranno prima dell'estate 2019

Sant'Andrea: il quartiere avrà la sua piazza verde

Non solo riqualificazione grazie al contributo di 305.000 euro di Fondazione DeAgostini, ma anche rigenerazione urbana

NOVARA (bec) Non solo una riqualificazione, ma una rigenerazione urbana, dove la popolazione del quartiere interessato partecipa in modo attivo al mantenimento di un bene e lo rende vivibile e vivo. Questo è il senso del progetto «Una piazza verde per Sant'Andrea», presentato mercoledì 16 maggio al cinema Araldo dalla Fondazione DeAgostini che lo finanzia e dall'amministrazione comunale. «Abbiamo promesso maggiore attenzione alle periferie - ha esordito il sindaco **Alessandro Canelli** - e sperimentiamo quello che speriamo possa diventare un modello con ricadute sociali. La fondazione DeAgostini voleva festeggiare i 10 anni di attività e abbiamo scelto questo progetto».

Il presidente **Roberto Drago** ha sottolineato la volontà di restituire qualcosa al territorio (contributo di 305mila euro) e ha promesso la consegna dell'area a fine estate 2019.

A illustrare cosa accadrà in uno spazio tra via delle Rosette e via Redi di 5.766 metri quadrati ai quali si aggiunge un'altra piccola area a ridosso dell'asilo nido, è stato **Massimo Semola**, architetto:

«Abbiamo già iniziato a lavorare sulla pulizia dell'area e sull'abbattimento di capannoni e mura di una ex cascina - ha spiegato - e andremo a istituzionalizzare il parcheggio spontaneo che si è venuto a creare. Restringere la carreggiata di via Redi e il traffico sarà rallentato, aggiungeremo anche due attraversamenti pedonali. Verrà sistemata l'area giochi a ridosso del nido e realizzata una piazzola nel parco con una tettoia aperta, con travi rosso lampono e tetto coibentato per possibili eventi, i viali interni percorreranno il parco che avrà quattro punti di accesso. Tante saranno le panche e le panchine e un'area sarà dedicata ai cani. Verranno piantumati una quarantina di nuovi alberi e degli arbusti. Per aumentare la sicurezza, tutto il parco sarà visibile dalla strada».

Questa la parte tecnica di riqualificazione dello spazio a cui si aggiunge la parte di rigenerazione urbana cioè il far sì che lo spazio diventi luogo e venga vissuto. «Da novembre a gennaio abbiamo analizzato il contesto sociale - ha precisato **Paolo**

Cottino, Kcity studio - da maggio a ottobre predisporremo il piano di utilizzo per arrivare a un patto di collaborazione». Nelle interviste realizzate con i residenti e gli attori sociali del quartiere, sono emerse alcune criticità: l'isolamento della circoscrizione, la difficoltà dei collegamenti, la ferrovia che taglia in due, le aree verdi numerose ma poco presidiate. Nello stesso tempo sono state avanzate delle proposte: un giardino sensoriale anche collegato ad attività didattiche, orti comunitari, una palestra all'aperto, uno skatepark, una bocciolina. Nelle visioni di futuro anche l'apertura di nuove attività commerciali, un palco polifunzionale per eventi di quartiere, una tensostruttura.

Tutte idee che devono automantenersi dal punto di vista economico ed evitare i rischi di vandalismi e mancata manutenzione.

Sono già state stabilite le date per i tavoli di lavoro: il 12 giugno alle 14.30 per il tema giovani e alle 17.30 per quello legato agli anziani; il 19 giugno alle 14.30 per famiglia e infanzia, alle 17.30

per attività culturali e progetti aggregativi. Tutti nella sede della ex circoscrizione. Il 26 giugno ci sarà un momento plenario dei quattro tavoli, mentre in autunno si concretizzerà la costruzione del modello gestionale.

«Abbiamo ottenuto fondi dalla comunità europea per la sicurezza e metteremo 250 telecamere nuove e funzionanti in tutta la città - ha concluso Canelli - alcune verranno destinata anche a questa piazza verde affinché possa restare integra e sicura. I beni cittadini vanno tutelati. E per questo progetto così innovativo, che può poi essere replicato in altri quartieri, mi aspetto una forte partecipazione dei cittadini».

Sant'Andrea avrà questa piazza verde, ma anche un altro polmone derivante dalla sistemazione dell'ex sede ferroviario delle Nord. «Rfi sta progettando il baffle che da Vignale passa fuori città - ha annunciato il sindaco - per arrivare al Boschetto. In questo modo non transiteranno più le 17 coppie di merci al giorno. Una soluzione che si attende da anni e che è già stata deliberata».

Erica Bertinotti



Massimo Semola, Alessandro Canelli, Roberto Drago, Paolo Cottino



